

## “Sons et lumières”: il castello si racconta tra suoni e luci

**Pubblicato:** Venerdì 12 Giugno 2009

**Il Castello di Somma Lombardo si racconta.** Racconta di sé, ma anche e soprattutto di quello che ha visto: lui, personaggio immobile che nei secoli è stato osservato ma ha anche osservato. Racconta che cosa può voler dire per un Castello attirare sguardi.

E per narrare tutto questo sceglie uno spettacolo, **ideato da Valerio Festi di Studio Festi**, con testi e regia di Francesco Fiaschini. **Si chiama “Sons et Lumières” questo spettacolo di luci, suoni, voci e recitazione che l’amministrazione di Somma Lombardo ha voluto per festeggiare i**



**cinquant’anni di Somma Città** e che è

stato ideato e progettato proprio per questa occasione.

**Con le prove generali in programma venerdì 19 giugno alle 23 e lo spettacolo vero e proprio, atteso per sabato 20 giugno all’incirca alla stessa ora, dopo il concerto di Ron**, piazza Visconti, ma soprattutto il Castello Visconti di San Vito e il suo parco si animeranno a dar vita a un evento unico, una via di mezzo tra lo spettacolo teatrale e la videoproiezione. “C’è un filo narrativo affidato a un attore che sarà in parte in scena e in parte interverrà con voce registrata – spiega il regista Francesco Fiaschini -, ma con la voce che si unirà alla musica. E ci sarà una parte di giochi di luce e videoproiezioni. L’evento coprirà un po’ tutta la gamma legata, come dice il titolo, ai suoni e alle luci, dove il suono è dato dalla musica e dalla voce e la luce dai giochi ma anche dalle proiezioni che seguono sempre una chiave narrativa”.

La parte recitativa è affidata a Giovanni Battista Storti, le luci sono curate da Nevio Cavina, le videoproiezioni da Chiara Indelicato.

Lo spettacolo si snoda dividendosi in tre piccole storie che a loro volta si fondono l’una con l’altra: una centrale e due che fanno da introduzione e da conclusione. Racconti che in parte riprendono piccoli spunti storici, ma che sono soprattutto riviste in chiave fantastica e dove il senso generale è quello dei cittadini che accorrono per assistere al grande risveglio del Castello che approfitta dell’occasione per raccontarsi e raccontare, accompagnato dalla creatività della musica e delle luci. In uno splendido gioco di evocazioni, che stabilisce un rapporto quasi umano tra questa creatura immobile che si mette in mostra e il popolo, la gente che si raduna. E un altro “personaggio” a cui Somma è legata comparirà nella storia finale, quella che porta idealmente verso l’alba: il Cipresso millenario che appare come se fosse un fantasma, ma nel senso più positivo del termine, che evoca la fantasia.

**Studio Festi di Velate, che ha ideato l’evento, è da oltre 25 anni attivo** nella progettazione, nella produzione e nella messinscena di spettacoli in spazi aperti, diventando un punto di riferimento a livello internazionale: ha progettato eventi di grandi dimensioni per oltre 200 città, tra cui metropoli come Parigi, Roma, Mosca, Madrid, Tokyo, Hong Kong, Praga, Reykjavik, Houston (dove Valerio Festi è

stato premiato dall'Associazione Architetti degli Stati Uniti), Milano, Bogotà, Pechino, Lisbona, Bilbao, Sidney, Toronto e Torino, dove ha legato il suo nome alla cerimonia di apertura dei XX Giochi Olimpici Invernali e a quella di chiusura delle Paraolimpiadi Invernali 2006. Restando in ambito di grandi eventi legati al mondo dello sport, a Roma, nel settembre 2006, ha ideato e organizzato la cerimonia di apertura degli Special Olympics European Youth Games e, nel 2008, la cerimonia di apertura dei Campionati del Mondo di Ciclismo su strada a Varese.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)